

## Inchiesta bis sul Gerbido "Scelta pilotata del sito" Esposto degli agricoltori, la Procura apre un fascicolo Inceneritore ancora nel mirino

Pubblicazione: [11-05-2009, STAMPA, TORINO, pag.59] -

Sezione: Cronaca di Torino

Autore: ZANCAN NICCOLO'

E' stato un piccolo numero al fondo di una tabella a far nascere i dubbi. Titolo: <<Elementi comparativi per la scelta delle migliori alternative di localizzazione del nuovo termovalorizzatore>>. Tredici aspetti considerati dalla Provincia di Torino per arrivare alla decisione finale: l'area del Gerbido. <<Adeguatezza della zona, capacita' di ripartizione del traffico, danni agricoli, danni a progetti di riqualificazione e sviluppo...>>. Ad ogni parametro era stato attribuito un punteggio minimo e massimo, per stabilire quanto potesse incidere sul punteggio finale. La sorpresa e' che il valore assegnato all'impatto visivo ha avuto un'incidenza maggiore di quello assegnato alla salute umana. <<Evidentemente per la Provincia conta piu' l'estetica della vita dei cittadini - dice l'avvocato Pier Costanzo Reineri - ma questo e' soltanto uno dei molteplici vizi formali e sostanziali che abbiamo riscontrato studiando le carte. Quasi come se la scelta del Gerbido fosse gia' stata decisa a priori>>. Inchiesta bis sul nuovo inceneritore. Deve ancora essere costruito, ma e' gia' al centro di due distinti filoni di indagine. Il primo riguarda la gara d'appalto per la direzione dei lavori: l'ipotesi di reato e' falso in autocertificazione. Adesso, sotto la lente degli investigatori, c'e' l'intera procedura che ha portato alla scelta del sito, fra nove alternative prese in considerazione. L'indagine e' stata assegnata al procuratore Marcello Maddalena, capo del pool che si occupa dei reati contro la pubblica amministrazione. L'avvocato Reineri rappresenta decine di aziende agricole nella zona del nuovo inceneritore: Torino, Rivoli, Rivalta, Orbassano, Grugliasco, Volvera. Tutte quelle che si ritengono gravemente danneggiate dalla ricaduta delle immissioni inquinanti sul territorio in cui lavorano. Chiedono alla Procura di fare chiarezza sulla scelta del Gerbido. <<Fra le censure mosse dai ricorrenti - si legge nell'esposto - oltre a molteplici vizi di procedura, vengono altresì evidenziati specifici profili di illegittimità sostanziale delle scelte amministrative compiute dalla Provincia. Profili riconducibili all'eccesso di potere per sviamento della funzione pubblica>>. Un modo molto tecnico per dire che la scelta del Gerbido - secondo gli avvocati - sarebbe stata pilotata. <<Si e' giustificato a posteriori con un complesso procedimento - spiegano nell'esposto -

una scelta che era già stata anticipata da Trm Spa fin dal 2004>>.  
La Trattamenti Rifiuti Metropolitani è la società pubblica che dovrà gestire il nuovo inceneritore: <<Ed è sia il soggetto che a monte ha indicato il sito, sia quello che a valle si è avvantaggiato del provvedimento finale. Da notare: l'area del Gerbido è di proprietà del Gruppo Trasporti Torinese, quindi del Comune di Torino, azionista di maggioranza di Trm>>. Storia complicata. Anche i giudici amministrativi del Consiglio di Stato dovranno pronunciarsi. Ma non mancano risvolti emotivi. <<Comprendo le legittime preoccupazioni delle aziende della zona - dice l'assessore all'ambiente della Provincia, Angela Massaglia - mi sento però di rassicurare tutti sul fatto che il termovalorizzatore produrrà emissioni inquinanti inferiori a quelle di molte altre aziende che da anni producono nella zona>>. Sulla scelta del sito: <<È stato un lavoro serio, lungo e travagliato. Verificato in ultima analisi anche dalla commissione provinciale per l'impatto ambientale>>.